Anno III. Lunedì 29 Decembre 1879 N. 308

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

ASSOCIAZIONE PER L'ANNO 1880

AL GIORNALE

POLITICO-AMMINISTRATIVO-COMMERCIALE

La Patria del Friuli

Questo Giornale popolare a **cinque centesimi,** *che d'anno in anno vidde aumentare il numero de' Soci, si pubblicherà anche pel 1880 con notabili miglioramenti nella sua Redazione, e conservando la stesso formato.*

Esso costa **per un anno** *in Udine italiane lire 16, e per tutto il Regno italiane lire 18.*

Il pagamento dell'associazione deve farsi antecipato, almeno di trimestre in trimestre.

Si pregano i vecchi ed i nuovi Soci a spedire subito il relativo **vaglia postale,** *essendo necessario che questo patto dell'associazione sia esattamente adempiuto.*

Udine, 28 decembre

Oggi in Roma a spese dello Stato e con l'intervento di Rappresentanze della Camera elettiva e della Camera vitalizia si fecero solenni funerali al Generale Avezzana, ed i Lettori tra i telegrammi ne troveranno i particolari. I migliori se ne vanno; quindi spetta alla giovane generazione di mettersi animosa al loro posto per imitarne le virtù che tanto giovarono alla redenzione ed alla grandezza della Patria.

È ormai conosciuto il Discorso che Papa Leone XIII tenne al Collegio Cardinalizio nel ricevimento per il Natale, e si notò in esso l'astinenza da ogni diretta allusione politica. Quindi anche da ciò deducesi come al Vaticano si comprenda la necessità di far tacere i vecchi risentimenti e di riconoscere, almeno tacitamente, i *fatti compiuti.* Siffatta disposizione degli animi, è maggiore indulgenza verso la civiltà del secolo, ebbesi già a riconoscere nei rapporti della Curia romana cogli Stati esteri.

Il *Journal officiel* ha annunciato finalmente avere il Presidente della Repubblica accettate le dimissioni de' Ministri ed incaricato Freycinet della formazione del nuovo Ministero. Ma sino a questo momento nessuna notizia è venuta a dirci che la crisi sarà presto risolta; per contrario sembra che appunto adesso cominciano le serie difficoltà.

La stampa estera si occupa con insistenza della *quistione bulgara.* Com'era da prevedersi, i Bulgari aspirano all'unità politica, nè vogliono aquietarsi ai deliberati della diplomazia che a Berlino sancì la loro divisione in due Stati. Come è noto, gli agitatori nazionali sperano molto nel Principe Alessandro che si vorrebbe a capo del movimento; nè temono troppo di Aleko pascià, che nel suo segreto non ha mai dimenticato le aspirazioni della sua schiatta.

Un telegramma da Costantinopoli ci avverte che l'incidente anglo-turco (cui accennammo nell'ultimo numero) sarà pacificamente sciolto, avendo l'ambasciatore Layard acconsentito una dilazione alla Porta perchè prenda una risoluzione.

Le notizie dell'Afganistan continuano ad essere inquietanti; tutti i diari di Londra ne sono vivamente preoccupati, e quelli dell'Opposizione quotidianamente usano una irosa polemica contro il Ministero.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 27 dicembre.

Passate le Feste, sempre uggiose per chi ama la vita attiva e non partecipa alle gioie pudibonde di que' cristianelli annacquati [illegible] salmi ai brindisi con lo *champagne,* piglio oggi la penna per mandare un saluto a Voi ed ai vostri Lettori. Questa sarà l'ultima mia lettera del 79, ed anche in questa vi dirò assai poco.

Riguardo al Ministero, Vi confermo come ormai esso si ha assicurata alla Camera una notabile maggioranza, e come eziandio il Senato, smessa la velleità di resistenza, preparasi ad approvare la Legge sul Macinato. Fu però savio pensiero quello di assegnare per questa discussione qualche giorno prima della riapertura dell'aula di Montecitorio, poichè abbiamo alcuni Onorevoli cui non sarebbe dispiaciuto dare origine a qualche scandalo, e forse occasione ad un conflitto tra i due rami del Parlamento. Se non che al prolungamento delle vacanze pei Deputati sino al 19 contribuì pure la convenienza di permettere ai Deputati delle isole il passare qualche giorno in famiglia.

Un mese perduto, direte Voi; anzi qualche giorno più di un mese, dacchè sino al 25 di gennaio è assai probabile (come accade ogni anno) che la Camera non si trovi in numero! Tuttavia non sarà perduto onninamente, qualora in questo frattempo (per la lontananza dagli ambulatorj di Montecitorio) sorga in parecchi de' Rappresentanti della Nazione il serio proposito di non mettere ostacoli a quell'opera faticosa di riforme, cui provede ora il Ministero.

Alcuni Ministri si assentarono a questi giorni da Roma; ma oggi si aspetta il loro ritorno. E vi so dire che in ogni Ministero *fervet opus,* e che non manca il buon volere, quantunque non manchino intoppi. Ma, vi ripeto, le fazioni o gruppi della Camera da una quindicina sembrano un poco quietati, e ve ne accorgerete anche Voi dagli articoli de' magni diari di Roma e dalle Corrispondenze agli organi nelle Provincie. Il *pax hominibus* sembra la parola d'ordine.

Domani saranno celebrati i funerali di quell'illustre patriota che fu l'Avezzana, rispettato da tutti i Partiti, quantunque avesse preferito restringersi con quello che conta manco aperti fautori alla Camera. Questo vecchio ben meritava le comuni simpatie, perchè conservò sino all'ultimo i santi entusiasmi della giovinezza. La sua fu vita ricca di avventure, e mi dicono che amasse ricordarle con una certa compiacenza, e anelasse a vedere compiuta e felice questa Italia cui consacrati avea tutti i suoi pensieri.

Ad onorare la memoria del degno uomo concorreranno il Governo ed il Municipio splendidamente, e si attendono Rappresentanze di Società politiche eziandio dalle Provincie. Però credo che le più lontane si faranno rappresentare da que' amici ch'egli qui aveva. Il Governo poi vi sarà rappresentato, sia per l'amicizia che a lui legavano gli onorevoli Cairoli e Miceli, sia perchè la dimostrazione di reverenza affettuosa non dia pretesto a dimostrazioni tali da rinfocolare la questione del *prevenire* o del *reprimere.* Dopo le assennate parole di Agostino Bertani ai propri amici riteniamo che niuno oserà creare nuovi imbarazzi al Ministero Cairoli-Depretis.

NOTIZIE ITALIANE

[illegible] R. Decreto 20 novembre 1879 che autorizza la trasformazione del Monte Frumentario di Bologrăno in una Cassa di prestanze agrarie. R. Decreto 11 decembre 1879 che modifica l'art. 297 del Regolamento militare. R. Decreto 18 decembre 1879 approva il Regolamento per la esecuzione della legge sulle carte da giuoco.

— La stessa *Gazzetta* del 27 reca: R. Decreto 24 decembre che proroga fino al 31 decembre 1880 il trattato di commercio tra l'Italia e la Gran Brettagna. R. Decreto 27 decembre per cui il Governo è autorizzato a riscuotere le imposte nei due mesi di esercizio provvisorio concesso al Parlamento.

— La stessa *Gazzetta* pubblica la Legge che dà al Governo facoltà eccezionale per lavori straordinarii dal 24 decembre 1879 a tutto aprile 1880.

La Commissione parlamentare che deve assistere il Governo nella esecuzione della Legge è composta da S. E. il presidente del Senato del Regno, e gli onor. senatori: Caracciolo di Bella marchese Camillo, Cusa barone Nicolò, Giovanola comm. Antonio, Manfrin conte Pietro, Vitelleschi-Nobili marchese Francesco; da S. E. il presidente della Camera, e gli onor. deputati: Crispi avv. Francesco, Mordini avv. Antonio, Nicotera barone Giovanni, Sella ing. Quintino, Zanardelli avv. Giuseppe.

— È tornato l'onor. De Sanctis. L'onorevole ministro della pubblica istruzione è deciso a prendere le opportune disposizioni contro i frequenti inconvenienti che si verificano nelle nomine dei maestri comunali.

Egli rivolgerà pure speciale attenzione all'insegnamento che viene impartito dai preti, e a questo riguardo, gli ispettori scolastici furono incaricati di fornire le più minute e precise informazioni.

— L'onorevole Cadorna, ricomponendo le Sezioni del Consiglio di Stato, ha mutato da capo a fondo il personale delle Sezioni, mettendo alle Sezioni dell'interno, delle finanze, della giustizia, i consiglieri che erano rispettivamente in una Sezione diversa. I consiglieri sono disgustatissimi per questo spostamento capriccioso, che venne fatto senza alcun riguardo alle speciali attitudini.

— Un dispaccio del *Secolo* di Milano, annuncia la morte di Jacopo Sgarallino, maggiore garibaldino, dei Mille di Marsala.

— Nella seduta della sotto-commissione dei tabacchi si approvò gli interrogatori da distribuirsi al pubblico. Essi saranno presentati all'adunanza plenaria della Commissione il giorno 20 gennaio.

— Tra pochi giorni sarà pubblicata dal Ministero di agricoltura la relazione sulle condizioni dell'agricoltura nell'anno 1877.

— Il Ministero della marina concedette il piroscafo *Europa* per trasportare gratuitamente a Melbourne i prodotti italiani, destinati a quella Esposizione internazionale e riportarli in paese.

— L'importazione dei grani durante la seconda decade di dicembre fu oltremodo considerevole, eccedendo le 25 mila tonnellate. Calcolasi che l'importazione dell'intiero anno 1879 sarà di 750 mila tonnellate, eccedendo di oltre 300 mila tonnellate la media degli anni ordinari.

— Il generale Avezzana aveva 85 anni, e la sua intelligenza conservava ancora il vigore e l'entusiasmo della giovinezza. Nato a Chieri in Piemonte, militò nel 1814 al Reno sotto Napoleone, e nel 1821 fu uno dei più operosi iniziatori del movimento nazionale.

Per l'infausto periodo di reazione che ne [illegible] corse vita avventurosa ed eroica. Nel Missisipi, vicino alla Nuova Orleans, fu pastore e mercante di buoi.

Di là passò nel Messico, ove fondò la città di Tampico. Nei rivolgimenti di quel paese formò un esercito, col quale sconfisse il presidente reazionario, prese d'assalto San Luigi di Potosi, e vinse parecchie altre battaglie. Costituì il governo repubblicano liberale e sconfisse il comandante in capo Miramon, cacciandolo da Vera-Cruz.

Fu in America che Giuseppe Avezzana si strinse in amicizia coll'altr'anima veramente romana di Giuseppe Garibaldi. Quei due forti caratteri s'intesero, e, per lungo volger di tempo e per variare di vicende, inalterabile restò sempre l'amicizia fra i due prodi soldati della libertà.

Avezzana ottenne anche una giusta influenza in quelle lontane regioni, ed egli si servì di questa influenza per tenere alto il nome della patria a lui così caramente diletta, a lui tolta per la malignità degli avvenimenti, per la spietata prepotenza dei despoti. In America egli fondò persino una città, la quale resta tuttora fregiata del suo nome.

Risorte le speranze d'Italia coll'assunzione alla sedia pontificale di Giovanni Mastai Ferretti, il prode Avezzana non poteva rimaner in America, e primo fra i primi, come sempre sui campi di battaglia fece il suo dovere di soldato.

Nel 1849 l'egregio patriotta fu ministro della guerra della Repubblica romana. Che dire di lui? In quella lotta titanica che ha reso immortale quel breve periodo di storia, in quella splendida mostra di caratteri e di tempre degne dell'epoca di cui scriveva Plutarco, il generale Giuseppe Avezzana fu pari a tutti gli altri, con gli altri rimase sino all'ultimo momento nella bombardata città, cogli altri fuggì in mezzo a mille pericoli.

Il prode soldato si ridusse nuovamente in America, per tornare dieci anni dopo in Italia.

Nel 1860 era generale comandante a Sant'Angelo, nella battaglia sul Volturno. Dovunque si combatteva per l'Italia, il generale Avezzana era dei primi.

Deputato al Parlamento, propugnò mai sempre con ardore e fortezza giovanile i

principii più liberali. L'indipendenza e la libertà della patria; la causa più giusta e più generosa, lo trovarono sempre agitatore e sostenitore energico, indefesso. Tempra di animo antico, cercò mai sempre la lotta, il pericolo; pago della sua coscienza libera soltanto. Nè cedette il campo finchè non venne la morte. Arduo, Imitabile esempio!

Gl'Italiani, senza distinzione di partito, sentiranno certamente un vivo rammarico per la perdita di un uomo così benemerito dell'Italia e della libertà.

NOTIZIE ESTERE

Telegrafano da Pietroburgo: È imminente un cangiamento di destinazione nel personale diplomatico. Cinque ambasciatori verranno traslocati.

— Confermasi che Bismark, nell'abboccamento che ebbe luogo in Varzin, si limitò a racromandare al conte Sciuwaloff i buoni rapporri fra la Russia e l'inghilterra pel mantenimento della pace europea.

— Il vecchio liberale francese Emilio Girardin ha pubblicato una lettera ai suoi elettori del Nono Circondario di Parigi, la quale, secondo quello che ci segnalò il telegrafo, avrebbe fatto una certa impressione nei circoli politici della capitale francese.

In essa egli protesta di esser rimasto sempre fedele alle idee liberali; disapprova alcuni atti del Ministero Waddington, l'amnistia ristretta e condizionata e segnatamente l'articolo settimo della legge Ferry, ch'egli considera come contrario alla libertà.

Deplora quindi il meccanismo ministeriale, le cui complicazioni son d'impedimento al progresso.

« Quante leggi, esclama il Girardin, non si sono accumulate in favore e contro la libertà della stampa, in favore e contro la libertà di riunione, e frattanto nel 1879, dopo tre rivoluzioni, siamo ancora dove eravamo nel 1819!

« Credete alla mia lunga esperienza: sarà inutile ogni cangiamento di forma nel Governo, sarà inutile che la monarchia costituzionale succeda alla monarchia del diritto divino, o la Repubblica all'Impero, se non cangia il meccanismo ministeriale.

« Abbiamo un Senato; ma qual Senato, ed in che modo istituito? Un Senato che non rappresenta nulla, che non ha nella bilancia politica il peso che dovrebbe avere, che non ad un Senato repubblicano.

« Si cambino pure i ministri quanto si vuole, non si otterrà lo scopo finchè il vizioso meccanismo ministeriale non sarà anche esso cangiato. Gli aspiranti al potere prometteranno riforme, destinate tutte a venir prorogate e sospese, quali sotto un pretesto, quali sotto un altro. Nessuna riforma sarà compita. »

Queste severe e scoraggianti parole del Girardni possono applicarsi non soltanto alla Francia, ma a tutti quei paesi che imitarono il parlamentarismo inglese senza avere le tradizioni politiche e le condizioni sociali dell'Inghilterra.

— Si ha da parigi 27:

La crisi ministeriale entra in un periodo di serie difficoltà. Waddington e Say rifiutano decisamente di rimanere nel ministero se vi entrano membri dell'Unione Repubblicana, che negli ultimi ordini del giorno non votarono in favore del ministero. D'altra parte se i membri dell'Unione Repubblicana saranno esclusi dalla formazione del nuovo ministero, è quasi certo che questo non avrà la maggioranza favorevole nella Camera.

Il *Télègraphe* ed altri giornali del Centro sinistro lasciano intendere che Grèvy diede a Freycinet carta bianca nella scelta dei ministri, ben persuaso che non riuscirà a costituire un ministero che riunisca la maggioranza nelle due Camere. Infatti, mancandogli il Centro sinistro, avrebbe contraria la maggioranza del Senato.

Tutti i giornali del Centro sinistro insistono più che mai nell'opinione che il ministero dovrebbe essere assunto da Gambetta, persuasi a quanto sembra che soccomberebbe ben presto sotto il peso degli errori dei suoi protetti. Qualcuno di quei giornali giunge a chiamare Gambetta fin d'ora responsabile dello scacco d'un ministero Freycinet.

Il *National* ed il *Soir* tornano ad affermare che lo scioglimento della Camera è indispensabile.

Gli intrighi dei clericali e dei realisti influiscono tenebrosamente nella Camera. Se il Centro sinistro non si riconcilierà con le altre frazioni di sinistra, saremo spettatori di avvenimenti impreveduti. In caso di guai provocati dai reazionarii, i democratici son pronti ad un'azione vigorosa.

— Leggesi nella *Riforma*: Si scrive dal Cairo che i controlli generali assistono a tutti i Consigli dei ministri, e non si prende senza il loro consenso la benchè minima risoluzione. Si torna a parlare della istituzione della Commissione liquidatrice. Essa sarebbe presieduta da Wilson.

Dalla Provincia

A Montereale del Cellina si pensa alta costruzione d'una guidovia, che allacciasse i varii paesi di quell'altopiano a Pordenone. Dicesi che presto sarà costituito un Comitato promotore.

Anche a Pordenone si raccoglie l'obolo per i poveri. Se ne incaricò una Commissione di giovani signori, che si recheranno di casa in casa.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura, n. 104, in data 27 dicembre, contiene: Avviso del Comune di Amaro per concorso al posto di maestro elementare di quel Comune. Annuo stipendio lire 550 — Accettazione dell'eredità di Cimarosti Sante presso la Pretura di Spilimbergo — Avviso d'asta della Direzione del deposito allevamento cavalli di Palmanova per l'appalto provviste di 1000 quintali d'avena, 4 gennaio 1880 — Altri avvisi di seconda pubblicazione.

Associazioni Friulane ai funebri del generale Avezzana. Sappiamo che ai funebri dell'illustre generale Avezzana furono telegraficamente incaricati a rappresentare l'Associazione democratica Friulana l'avv. Solimbergo, quella dei Reduci il sig. Francesco Tolazzi e quella di Mutuo Soccorso il sig. Tarussio.

I funerali riescirono splendidissimi, come accenna il seguente telegramma dell'egregio avv. Solimbergo diretto alla Presidenza dell'Associazione democratica Friulana:

« Ringraziando codesta spettabile Associa-
« zione per l'onorevole incarico affidatomi,
« partecipo compiuto il mesto ufficio. L'e-
« streme onoranze all'illustre patriota furono
« veramente solenni, commoventi, degne ».

Società dei Reduci delle patrie campagne nella Provincia del Friuli. Il Consiglio d'Amministrazione, in seduta del giorno 2 dicembre 1879, ha deliberato ad unanimità di voti, che in nome della *Società dei Reduci* venga fatta una Lapide con epigrafe che valga degnamente ad eternare la memoria del compianto illustre patriota e soldato *Cella dott. Gio. Batta*, d'applicarsi nel prospetto della sua casa nativa od in altro sito da destinarsi.

Venne all'uopo incaricato il Presidente sig. Dorigo cav. Isidoro a fare le eventuali pratiche presso le Autorità locali.

Udine, 28 dicembre 1879.

LA PRESIDENZA

I biglietti di dispensa visite pel capo d'anno 1880 si vendono a beneficio della Congregazione di Carità di Udine presso l'Ufficio della stessa e presso i librai sig. Gambierasi e Seitz al prezzo di lire 2.

Buca delle lettere.

Alla Direzione della *Patria del Friuli.*

Confortati da generose dicerie, abbiamo creduto di trovare lavoro per il canale del Ledra. Offerta a qualunque prezzo l'opera nostra, ci fu risposto che i fondi, ove il detto Canale dovrà passare, non sono peranco espropriati e che quindi *ci rivedremo.*

Sono molti gli anni dacchè si parla di questo progetto; sono parecchi i mesi dacchè si cominciò questo benedetto (per non dir peggio) lavoro; eppure non si pensa una buona volta a farla finita; — è sopraggiunta un'annata di miseria, un'annata in cui tutte le Provincie tentano dar mano a costruzioni, provocando sussidii, prestiti ecc.; eppure questo meschino lavoro, necessario per sè stesso, soffre delle interruzioni per causa non vogliamo dire di chi.

E non vi sono, o non vigono leggi sull'espropriazione di beni per lavori di pubblica utilità? E non stabiliscono queste leggi che si debbano occupare i beni, anche coi mezzi coattivi, quando i proprietarii per capricciose pretese non vogliono volontariamente cederli?

Siamo assicurati che l'Impresa del V tronco (da P. A. Lazzaro Moro a P. Grazzano) potrebbe e vorrebbe impiegare due o tre centinaia di braccianti durante l'inverno.

Non si vorrà, speriamo, aspettare che alcuno, privo di lavoro e di mezzi, soccomba, per dire « non doveva morire, poteva parlare, poteva domandare lavoro... e simili.»

Se dovessimo poi parlare dei famosi provvedimenti per l'ampliamento della Stazione, con quel che segue, dovremmo invero raccontarne di belline; ma non ci mancherà tempo!

Diremo alla prossima occasione quel poco che possa giovare a noi ed ai molteplici nostri confratelli; e per ora accontentiamoci di questa gridata.

Alcuni operai.

Contravvenzioni accertate dal Corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana:

Ingombri stradali n. 3 — Violazione alle norme riguardanti i pubblici vetturali 1 — Occupazione indebita di fondo pubblico 5 — Transito di veicoli sui marciapiedi 1 — Corsa veloce con ruotabile 1 — Accensione di fuoco sulla pubblica via 1 — Cani vaganti senza museruola 1 — Per altri titoli riguardanti la polizia stradale e l'annona 14 — Totale 27.

Vennero inoltre arrestati 4 questuanti.

Carnevale. In questi giorni, per iniziativa di alcuni signori della nostra Città, si sta costituendo una privata società con lo scopo di rinnovare i piacevoli convegni del cessato Casino Udinese. La cosa incontrò talmente il favore del Pubblico che oggimai si può dirne assicurato il buon esito, poichè il numero dei socii occorenti è quasi raggiunto.

Al divertimento non è estranea l'idea della benificenza, e perciò noi facciam plauso all'iniziativa. Non mancheremo di tener informati i nostri lettori tosto che ci sia dato di conoscerne con precisione i dettagli.

Notizie ferroviarie. Il Giornale ufficiale di Trieste scrive: Quanto alla congiunzione del treno celere coll'Italia, siamo in grado di poter affermare che pendono le trattative in proposito e che il sig. Ispettore al movimento parte a questi giorni per Milano a questo scopo.

Birraria-Restaurant Dreher. Mercoledì, ultimo dell'anno, si farà l'estrazione d'un Remontoir d'oro cesellato.

I consumatori di birra riceveranno *per ogni singolo piccolo di birra un numero*, e ciò dalla mattina all'apertura del locale fino alla mezzanotte, ora dell'estrazione a sorte.

Nel locale vi sarà apposita urna, nella quale i Sigg. frequentatori porranno da sè il numero che loro verrà consegnato in doppio.

L'orologio è visibile nella vetrina del negozio d'orologiaio sig. N. Nascimbeni in via Rialto.

Il prezzo della birra resta inalterato.

Teatro Nazionale. Ieri sera la brava Compagnia drammatica diretta dall'artista Ernesto Olivieri ebbe molti applausi. Questa sera rappresenterà: *Il Falconiere di Pietra Ardena* di Leopoldo Marenco, che verrà seguito da una brillantissima farsa.

Teatro Minerva. Abbastanza gente anche ieri al Minerva e larga copia di applausi, specialmente al signor Riva, ai signori Cuoghi, Adami, Verza, Pecile e Comino per la sinfonia della Semiramide, alla signora Fiappo per la Romanza da lei cantata, alla signora Gallizia ed al Doretti nella briosa operetta del *Sior Antonio Tamburo.* Fu un bel pensiero quello di preparare ai nostri concittadini pel Natale un po' di divertimento; e la Società Filodrammatica e Mazzucato devono certo esser contente d'averlo avuto.

Ci si scrive, in proposito dei trattenimenti ultimi al Minerva, per comunicarci un desiderio ed una preghiera a nome di alcuni concittadini; che cioè si facesse una serata a beneficio dei poveri, rimettendo l'importo alla locale Congregazione di Carità. Noi speriamo che questa idea, che ci sembra buona specialmente avuto riguardo alle criticissime circostance dell'annata, venga favorevolmente accolta.

Sala Cecchini. La diceria sparsa per la Città, che la *Sala Cecchini* pericolasse, e che il proprietario fosse stato diffidato a porvi immediato rimedio, è assolutamente falsa; è dovuto invece alla saggezza e buon gusto del Cecchini, se un radicale lavoro è stato praticato nella Sala.

Chi ora si presenta a visitarla, deve ammirare l'inappuntabilità dei restauri eseguiti, l'eleganza degli addobbi, ed in ispecialità la parte artistica della pittura egregiamente addattata da distinti artisti cittadini.

Una regolare visita poi, già praticata dai sigg. Ingegneri del Genio civile, garantisce il Pubblico che le riforme introdotte servono maggiormente alla sicurezza del locale.

Per il prossimo Carnovale, il valente Maestro Sergente della Banda militare signor Parodi assunse il cómpito della scelta della parte musicale; e l'orchestra diretta dal sig. Guarnieri Giuseppe, composta da numerosi professori, nulla di certo lascierà a desiderare per l'esecuzione.

Intanto il Cecchini annuncia l'apertura della restaurata Sala pel 1 gennaio p. v.; però con l'orchestra autunnale, restando stabilito pel successivo giorno 6 l'apertura della stagione di Carnovale con nuovi *ballabili* a completa orchestra.

Il Cecchini promette inoltre che nulla sarà da rimarcarsi sul conto del personale di servizio, e che il *Restaurant* sarà provveduto in tutto punto, perchè riesca di pieno aggradimento dei signori concorrenti.

Atti di ringraziamento.

La vedova, i figli e i parenti del compianto Francesco Feruglio, che cessava di vivere nell'età di anni 68, porgono i più sentiti ringraziamenti a coloro che concorsero ad onorare i funerali del loro amato estinto.

Alla mia dilettissima amica Elvira Ricchini che volle in modo sì gentile ed affettuoso (facendomi presentare in iscena un ricco ed elegante mazzo di fiori) per ricordare la serata, in cui per la prima volta, accompagnata dall'orchestra, mi azzardai cantare la Cavatina del *Machbet*, mando i miei ringraziamenti. Tutta tua.

Udine, 26 decembre 1879.

E. F.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino settimanale dal 21 al 27 dicembre

Nascite

Nati vivi maschi 15 femmine 3
id. morti id. 2 id. 1
Esposti id. 1 id. 2
Totale N. 24

Morti a domicilio.

Umberto Santi di Pietro di mesi 1 — Teresa Mestrone di Giovanni di giorni 15 — Giustina Venturini di Zaccaria d'anni 1 e mesi 5 — Filomena Pravisano di Gio Batta di mesi 7 — Luigi Bertuzzi fu Giacomo d'anni 33 negoziante — Angela Tagliapietra-Sant fu Antonio d'anni 25, att. alle occup. di casa — Francesco Mesaglio di Sigismondo di giorni 5 — Giovanni Colautti di Pietro di mesi 5 — Enea Zamparo di Gio Batta di mesi 6 — Amabile Minotti di Giacomo d'anni 2 e mesi 6 — Margherita Periotti-Zilli fu Deodato d'anni 73 pensionata — Francesco Feruglio fu Pietro d'anni 67 falegname Giovanni Cossio fu Pietro d'anni 63 parrucchiere — Carlo Facci di Leonardo di anni 1 e mesi 9 — Carlo Damiani di Giuseppe di giorni 15.

Morti nell'Ospitale civile

Giuseppe Ganzit fu Giovanni d'anno 44 agricoltore — Antonia Bigattoni-Vaccher fu Giuseppe d'anni 62 att. alle occup. di casa — Regina Faruzzi-Avalli fu Gio Batta d'anni 78 att. alle occ. di casa — Maria Petrazzo fu Pietro d'anni 27 contadina — Samuele Bermann fu Guglielmo d'anni 42 scalpellino — Attilio Onduini di giorni 5 — Aldo Pogretti di mesi 2 — Anna Barberini-Vit d'anni 32 contadina.

Totale N. 23

dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine

Matrimoni.

Virgilio Zampa agricoltore con Margherita Comello serva — Domenico Croattino zolfanellajo con Antonietta Della Vedova sarta.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale

Francesco Albonetti impiegato con Anna Tuzi maestra elementare — Francesco Steffanutti scrivano con Rosa Gabai att. alle occ. di casa.

ULTIMO CORRIERE

Si ha da Parigi, 28. Tornasi a parlare di riconciliazione nella formazione del nuovo Ministero. Si crede probabile che vi rimangano Waddington e Say. Si dice che il nuovo Ministero si comporrà di due membri del centro sinistro, quattro della sinistra e tre dell'unione repubblicana.

— Il Ministero della guerra ha ordinato che i militari di prima categoria delle classi 1858 e 1859, rimasti a casa in congedo illimitato provvisorio, vengano chiamati sotto le armi per il 26 gennaio.

— Il Ministero dei lavori pubblici prepara alacremente l'esecuzione dei lavori straordinari.

TELEGRAMMI

Vienna, 28. Si assicura essere stato conchiuso il trattato commerciale austro-ger-

manico sulla base della nazione più favorita. I protezionisti delle due parti ne sono gongolanti.

Troppau, 28. Il banchiere Schüler è fallito, recando grave danno a molti commercianti della Slesia.

Bukarest, 28. Un consorzio austriaco comperò la ferrovia Rustciuk-Varna.

Berlino, 28. Bismarck peggiora in salute e dovette differire la sua partenza per Varzin.

Atene, 28 E' imminente l' invio d' una nota, colla quale il Governo ellenico chiederá l' intervento delle Potenze firmatarie per definire la questione delle frontiere.

Calcutta, 27. Nessuna notizia di Roberts e di Gough. La nebbia impedisce i segnali.

Filadelfia, 27. Grant, rispondendo all' indirizzo dei delegati della Società Universale della pace, disse che sperava arriverà un' epoca in cui un tribunale riconosciuto da tutte le nazioni regolerebbe le divergenze internazionali, ma durante il suo viaggio si convinse che non esisteva neppure il desiderio di creare tale tribunale.

Riguardo alla questione orientale, crede passerà lungo tempo primachè le nazioni acconsentano di sottoporla all' arbitrato; tutti i paesi d' Europa che fanno commerci con l' oriente essendo vicendevolmente gelosi.

Costantinopoli, 26. L' incidente anglo- turco si appianerà; il termine di tre giorni concesso da Layard si prorogherà.

Roma, 27. Si aspetta oggi a Roma il conte Wimpffen. La *Libertà* annunzia che Saracco leggerà l' 8 corrente la nuova sua Relazione dell' Ufficio centrale. Se ne ignorano le conclusioni. I funerali del gen. Avezzana seguiranno a spese dello Stato, domani alle ore 11. Il discorso rivolto dal Pontefice al Collegio dei Cardinali in occasione dei ricevimenti del SS. Natale è scevro da ogni diretta considerazione politica. Si dice che a Cialdini sia stato offerto il comando d' un corpo d' esercito.

Roma, 28. I funerali di Avezzana seguirono in questo ordine: Uno squadrone di cavalleria, due reggimenti di fanteria, la banda municipale, sedici Associazioni operaie e e politiche con bandiere, altri concerti, Rappresentanze della Camera e del Municipio e di vario armi intorno al carro.

I cordoni erano tenuti dai ministri, dal Prefetto, dal Sindaco.

Seguivano gli amici, un altro distaccamento di truppa, carrozze e gran folla. Ordine perfetto.

Annunciasi imminente la pubblicazione del programma del Centro parlamentare.

La commissione delle Camere per distribuire due milioni di sussidii ai Comuni, si adunerà il 2 gennaio. Il numero delle domande è enorme e sproporzionato.

Parigi, 27. Il *Journal Officiel* dice che Grevy accettò le dimissioni di tutti i ministri che restano provvisoriamente al posto per la spedizione degli affari; esso incaricò Freycinet di formare un nuovo Gabinetto.

Londra, 27. Il *Times* ha da Bukarest: Gl' Israeliti firmano un indirizzo nel quale ringraziano Legrand, deputato del Nord, per la sua interpellanza.

Lo *Standard* ha da Lahore: Le comunicazioni telegrafiche di Peshawer con Yellababad sono interrotte.

Lo *Standard* ha da Vienna: Avvennero tumulti a Prisrendi, due chiese greche e parecchie case di cristiani furono saccheggiate ed incendiate.

La guarnigione fu incapace a ristabilire l' ordine.

ULTIMI

Parigi, 28. Assicurasi che la crisi è prossima a terminare. L' *Officiel* pubblicherà domani la formazione del nuovo Gabinetto.

La Legazione del Chili comunica un telegramma il quale annunzia che il Presidente del Perù giunse a Panama diretto agli Stati Uniti ed all' Europa.

Torino, 28. L' *Accademia delle Scienze* conferì il premio mondiale di L. 12,000 a Carlo Darwin per le sue scoperte di fisiologia vegetale.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 29. Imponentissimi i funerali di Avezzana. V' intervennero i ministri Cairoli, Villa e Bonelli, l'on. Tecchio, una Rappresentanza della Camera, e trenta bandiere di Associazioni. Dopo il ritiro delle Rappresentanze ufficiali a Porta Pia, si ebbero a lamentare, pel solo zelo di alcuni funzionarii di polizia, disordini, che, senza la parola di Menotti Garibaldi e dell'on. Fabrizj, potevano avere serie conseguenze.

Atene, 29. Dietro domanda di Delijannis la Camera decise ieri di riunirsi e oggi discutere la condotta politica del Governo a cui credesi darà voto di fiducia.

Vienna, 29. Il Ministro del commercio ordinò che prendasi possesso della ferrovia Rodolfiana da parte dello Stato ed il Consiglio d'amministrazione riconobbe la legalità di questa misura e decise di obbedire. Proseguono le conferenze per tutelare tutti gli interessi.

Berlino, 29. L'Imperatore confermò la sentenza del Consiglio di guerra che assolse il capitan Monts. Il processo pel disastro della nave *Grande Elettore* dunque è terminato.

Nissa, 29. La Scupcina votò un milione di franchi per soccorrere gli indigenti.

Parigi, 29. Il Ministero è costituito da Freycinet presidenza ed esteri, Lepère interni, Caset giustizia e culti, Magnin finanze, Farre guerra, Jaurregoibery marina, Ferry istruzione, Varrey lavori pubblici, Tirard commercio, Cochery poste e telegrafi.

Parigi, 29. Freycinet offerse a Waddington l'ambasciata di Londra, ma questi ricusò.

Costantinopoli, 29. Il termine fissato dallo *ultimatum* di Layard fu prorogato fino a martedì, in vista della comune speranza di accomodamento.

I Circoli diplomatici credono che la seduta turco-greca di domani non avrà risultati, e sarà l' ultima.

Newyork, 28. Il vapore di guerra Americano fu spedito a Lagayra per fare una inchiesta sulla espulsione dell' agente Americano. Cresce l' agitazione pello stato di Maina. Temesi di sanguinose collisioni fra democratici e repubblicani pelle questioni elettorali.

Cairo, 29. Un decreto del Kedivé restringe il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie a tre membri, francese, inglese, indigeno. Altro decreto nomina una Commissione d' inchiesta per le finanze Egiziane con la competenza per tutte le questioni che riferiscono all' imposta fondiaria. La Commissione e composta di quattro indigeni

Pietroburgo, 29. L' *Agenzia Russa* annunzia che la nomina di Lobanoff all'ambasciata di Londra, di Ofbel a Vienna, di Saborow a Berlino, di Novicoff a Costantinopoli e di Nelidow ad Atene.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 27 *Dicembre* 1879.

Venezia	89	8	68	1	11
Bari	24	52	10	39	77
Firenze	73	55	60	28	25
Milano	6	47	79	40	16
Napoli	3	11	21	46	69
Palermo	35	42	63	79	73
Roma	82	18	74	33	72
Torino	38	36	69	33	66

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 27 dicembre

Rend. italiana	91 92.1[2	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	22 53 —	Fer. M. (con.)	423 —
Londra 3 mesi	28.24.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	112 50.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	940.—
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 27 dicembre

Inglese	97.3[8	Spagnuolo	15 3[8
Italiano	80.5[8	Turco	9.3[4

VIENNA 27 dicembre

Mobiliare	293 75	Argento	—.—
Lombarde	143.50	C. su Parigi	46.30
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116 90
Austriache	275.50	Ren. aust.	70.50
Banca nazionale	836 —	id. carta	—.—
Napoleoni d' oro	9.32.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 27 dicembre

3 0[0 Francese	81.55	Obblig. Lomb.	320 —
3 0[0 Francese	115.10	» Romane	—.—
Rend. ital.	81 42	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	181.—	C.Lon. a vista	25.23.1[2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	11.5[8
Fer. V. E. (1863)	—.—	Cons. Ingl.	—.—
» Romane	123 25	Lotti turchi	33.75

BERLINO 27 dicembre

Austriache	475 50	Mobiliare	144.—
Lombarde	505.50	Rend. ital	79.60

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 27 dicembre (uff.) chiusura

Londra 116.80 Argento —.— Nap. 9.31.1[2

BORSA DI MILANO 27 dicembre

Rendita italiana 91 50 a —.— fine —.—
Napoleoni d' oro 22.55 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 27 dicembre

Rendita pronta 91.60 per fine corr. 91 70
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.59	a 22.60
Bancanote austriache	» 242.—	» 242.50
Per un fiorino d'argento	da 2.42 1[2	a 2.43.—

Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 28.28 Francese a vista 112.90

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

28 dicembre	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	768.5	767.5	767.0
Umidità relativa	78	46	70
Stato del Cielo	sereno	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	calma	E	N E
Vento (vel c.	0	1	1
Termometro cent.°	—3.9	0.1	—3.2

Temperatura (massima 1.7 (minima —4.8

Temperatura minima all'aperto —8 2

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi.
da UDINE		a VENEZIA
5.— antim.	omnibus	9.30 antim.
9.28 id.	id.	1.20 pom.
4.57 pom.	id.	9.20 id.
8.28 id.	diretto	11.35 id.
da VENEZIA		a UDINE
4.19 antim.	diretto	7.24 antim.
5.50 id.	omnibus	10.4 id.
10.15 id.	id.	2.35 pom.
4.— pom.	id.	8.28 id.
da UDINE		a PONTEBBA
6.10 antim.	misto	9.11 antim.
7.34 id.	diretto	9 45 id.
10.35 id.	omnibus	1.33 pom.
4.30 pom.	id.	7.35 id.
da PONTEBBA		a UDINE
6.31 antim.	omnibus	9.15 antim.
1.33 pom.	misto	4.18 pom.
5.01 id.	omnibus	7.50 id.
6.28 id.	diretto	8.20 id.
da UDINE		a TRIESTE
5.50 ant.	misto	10.40 antim.
3.17 pom.	omnibus	8.21 pom.
8.47 id.	id.	12.31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
8.45 pom.	omnibus	12.50 antim.
5.40 antim.	id.	9.5 id.
5.10 pom.	misto	9.20 pom.

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

IL SINDACO DEL COMUNE

DI

S. Pietro al Natisone

AVVISA.

A tutto 11 gennaio 1880 è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico pei quattro Comuni consorziati di S. Pietro al Natisone, Rodda, Savogna e Tarcetta con residenza nel capoluogo di S. Pietro al Natisone, verso l' annuo stipendio di L. 2500.

Le istanze saranno prodotte alla Segretaria del Comune di S. Pietro al Natisone entro il termine suindicato, corredate dei prescritti documenti, e presso la quale potrá ispezionarsi il relativo Regolamento.

L' elettto entrerà in carica subito dopo che dall' Autorità superiore verranno approvati i verbali di nomina.

S. Pietro, li 26 decembre 1879.

Il Sindaco **CUCOVAZ.**

Vedi in quarta pagina l' avviso

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.